

Il commissario europeo Van Miert: mancano studi di fattibilità e d'impatto ambientale, potrebbe non rientrare tra le opere prioritarie

Il ponte sullo Stretto traballa prima di nascere

A Bruxelles non piace e in Sicilia ora si oppongono anche esponenti di Forza Italia e An

Segue dalla prima

Il suo gruppo ha consegnato all'inizio di luglio un grosso rapporto sulle opere prioritarie da realizzare entro il 2020. E il Ponte è stato indicato tra i primi 18 progetti prioritari. Non si tratta, però, di una decisione definitiva. Lo stesso Van Miert, ieri, ha precisato come stanno le cose e ha raccontato come si è arrivati all'inserimento del Ponte tra le possibili priorità. Il gruppo ha suggerito la possibilità di finanziare "certi tronconi transfrontalieri cruciali" delle Rete elevando dal 10 al 20 % le garanzie della Banca europea degli investimenti del Lussemburgo. Ai parlamentari europei Ds Claudio Fava e Gianni Pittella, che hanno chiesto a Van Miert delucidazioni sulla scelte compiute, il responsabile degli esperti "ad alto livello" ha confessato che il suo gruppo ha dovuto piegarsi alle forti pressioni dei governi nazionali e, in particolare, del governo Berlusconi-Lunardi a proposito del Ponte. È interessante ricordare che del gruppo Van Miert ha fatto parte l'ingegnere Ercole Incalza, consigliere del ministro per le Infrastrutture, Lunardi. L'ingegnere Incalza, impressionante potenza nel campo dell'Alta velocità, settore su cui sono in corso processi giudiziari, in passato è stato consigliere della società Ponte sullo Stretto. Insomma, uno che può vantare buona dimestichezza con la materia. L'ex commissario, secondo quanto riferito dai parlamentari, ha ammesso che l'indicazione delle opere prioritarie, su un elenco di 200, è stata operata perché sono state prese per buone le assicurazioni dei rappresentanti dei governi presenti nel gruppo. A Fava e Pittella, Van Miert ha detto: "Ci siamo fidati delle assicurazioni del governo italiano, sui tempi di realizzazione, sul finanziamen-



Una elaborazione al computer che simula il ponte sullo Stretto di Messina

to e sulla sostenibilità ambientale dell'opera di attraversamento dello Stretto. Ci hanno detto che non si potevano lasciare isolati 5 milioni di abitanti...". Secondo Van Miert, il suo gruppo non ha avuto il tempo necessario per svolgere i necessari approfondimenti: "Se ci sarà una prossima volta - ha aggiunto - pretenderemo di visionare prima gli studi di fattibilità e d'impatto ambientale". L'ex commissario ha tuttavia precisato due punti importanti: 1) l'Unione europea non darà alcun contributo finanziario se, ammesso che il Ponte si costruisca, non saranno garantite le migliori condizioni di impatto ambientale; 2) la scelta delle opere prioritarie, Ponte compreso, non è definitiva. Il progetto del gruppo di esperti, consegnata alla commissione europea ai Trasporti, Loyola de Palacio e al Consiglio dei ministri, sarà oggetto di una propo-

sta ufficiale della Commissione, prevista verso dicembre. Questa proposta passerà successivamente al vaglio del Parlamento europeo e del Consiglio Ue, gli organismi legislativi cui spetta l'ultima parola. I dubbi europei sono accompagnati da una aperta opposizione al Ponte proprio dalla città che dovrebbe ospitare le enormi torri di 400 metri su cui poggierà la struttura secondo l'ultima versione del progetto. In piena estate è successo di tutto. E anche l'impensabile. C'è stato un voto dell'Assemblea regionale siciliana che, su iniziativa di un deputato dell'on. Nino Beninati, di Forza Italia, ha chiesto al Cipe di rinviare la decisione che ha incanalato le procedure per il Ponte. Berlusconi non ha ascoltato i suoi e ha addirittura anticipato la riunione di qualche giorno annunciando la storica decisione ai primi

di agosto. Eppure, nel frattempo, nell'isola si sono moltiplicate le prese di posizione. Ha colpito l'ostilità al Ponte, a volte anche dichiarata, di esponenti forzisti e di Alleanza nazionale. Un assessore regionale, l'on. Fabio Granata, ha detto senza remore di essere contrario. E, poi, c'è l'imbarazzata posizione dell'amministrazione comunale guidata dal neo sindaco Giuseppe Buzzanca (An), quello condannato in Cassazione e rimasto al suo posto. I tecnici del Municipio, l'architetto Minutoli e l'ingegnere Cucinotta, hanno, infatti, presentato una relazione sul progetto preliminare del Ponte. Su disposizione dell'assessore al Territorio, il deputato Giampiero D'Alia, esponente del Ccd. Un rapporto circostanziato, da far tremare i polsi. Per i guasti profondi che sarebbero portati al territorio della città, per lo sconvolgimento di

anni che la costruzione apporterebbe ad un territorio vastissimo e da proteggere. Basti pensare all'idea di scavare sotto Messina per realizzare la nuova stazione ferroviaria. Una pura follia. Le conclusioni del Municipio sono chiare: "Il Ponte non può integrarsi con il tessuto urbano esistente a meno di una contestuale programmazione e del finanziamento di tutte le opere che consentano un sostenibile inserimento del manufatto". Infatti, chi tirerà fuori i soldi, Ponte a parte? Chi si occuperà di trovare una nuova collocazione di cittadini espropriati a Messina e a Villa San Giovanni, sulla costa calabrese? Il sindaco Buzzanca, nel dibattito d'agosto in Consiglio, forse pressato dai leader nazionali, ha ritirato una delibera di Giunta fortemente critica e che si fondeva sulle severe considerazioni degli urbanisti municipali. Ma il documento rimane e fa discutere. E la polemica, altro fatto del tutto inconsueto, ha trovato spazio nelle pagine di cronaca del giornale locale, la "Gazzetta del Sud", diretta da oltre 30 anni dal senatore Nino Calarco. Le voci dei contrari al Ponte spesso hanno avuto il sopravvento sui favorevoli. Alla "Gazzetta" se ne sono fatti un vanto di questa insolita dimostrazione di democrazia. Il fatto più curioso è che Calarco è tuttora presidente onorario della società "Stretto di Messina" affidata a Zamberletti e all'amministratore delegato, Pietro Ciucci. Che fa Calarco, la fronda? Qualcuno si è preoccupato. Un altro giornale siciliano, "La Sicilia" di Catania dell'editore Mario Ciancio, allora ha preso la bandiera del Ponte e ha pubblicato grandi servizi in difesa del manufatto e contro i traditori del Comune e del centro-destra locale. Un pandemonio. E non c'è nemmeno la prima pietra.

Sergio Sergi

PALERMO

È deceduta la ragazza ustionata per vendetta

Si è spenta a 19 anni, nel letto dell'ospedale Civico di Palermo, Giovanna Comunale, con bruciature sul 90% del corpo. La ragazza era stata sorpresa dalla moglie del suo amante in un camper parcheggiato in contrada Locogrande a Trapani. Era l'alba. Rosa Di Maggio, la moglie che li aveva seguiti, armata di una tanica di benzina, aveva dato fuoco all'improvvisata alcova con loro dentro.

IMMIGRAZIONE

Muore sulla nave che lo porta in Italia

L'hanno trovato senza vita sul sedile posteriore di una Fiat Brava, nella pancia di un traghetto che è arrivato a Brindisi proveniente dalla Grecia. È morto, probabilmente, dopo aver inalato i fumi di scarico della stiva, Recep Kalsuz, 22 anni, di origine turca. Stava cercando di raggiungere l'Italia, assieme ad un parente, che, con moglie e due figli, stava facendo ritorno a Reggio Emilia, dove lavora come operaio. È stato lui a trovare il corpo esanime di Recep e ad avvisare la Polizia di Frontiera. Subito dopo è stato arrestato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

COMMEMORAZIONE

12 anni dall'omicidio di Libero Grassi

«Libero Grassi, imprenditore e uomo coraggioso. Ucciso dalla mafia, dall'omertà dell'associazione industriali, dall'indifferenza dei partiti e dall'assenza dello Stato». Con questo cartello, a dodici anni dall'omicidio dell'imprenditore che si oppose al pagamento del «pizzo», lo ricorderanno in via Alfieri a Palermo (luogo dell'agguato) la moglie Pina Maisano, l'ex commissario antirackett Tano Grasso e tanti palermitani.

PARMA

Deraglia il treno venti feriti

Una ventina di contusi e molta paura. Si è concluso con questo fortunoso bilancio il deragliamento di un treno passeggeri avvenuto ieri mattina tra le stazioni di Parma e Fidenza. Il ministro Lunardi ha disposto un'inchiesta.

Oltre ai prefetti di Livorno e di Isernia sotto accusa anche un magistrato del Gip, tecnici comunali e imprenditori

Illeciti edilizi all'Elba: sette gli indagati

ROMA Due prefetti, un magistrato, il dirigente di un ufficio tecnico comunale, un ingegnere progettista e due imprenditori: ruotano attorno a loro sette le indagini della guardia di finanza e della procura della repubblica di Genova su un presunto intreccio di interessi illeciti e di speculazioni edilizie che sarebbero avvenute all'isola d'Elba, trentamila abitanti in inverno che in estate diventano 300.000. Tra i vari filoni dell'inchiesta, che riguardano insediamenti edilizi, varianti, terreni e la loro destinazione d'uso in note località dell'isola, spunta anche quello su Cerboli, un isolotto calcareo nel canale di Piombino, un tempo proprietà dello scrittore Carlo Cas-

sola, i cui «misteri» erano stati denunciati da Legambiente ed Italia Nostra con pubblici dossier già nel 2001, con i nomi di tre delle persone ora indagate. Ieri per gli inquirenti è stata ancora una giornata di lavoro e di riflessione: i magistrati genovesi Mario Morisani e Paola Calleri sono rientrati nei loro uffici mentre la finanza ha fatto altre perquisizioni ed acquisizioni di documenti. Il prefetto di Livorno Vincenzo Gallitto, indagato per corruzione e abuso d'ufficio, è rientrato ieri pomeriggio in prefettura dalla viceprefettura dell'Elba, dove ieri si trovava per motivi di lavoro, ma non ha voluto parlare con i giornalisti. Anche il prefetto di Isernia,

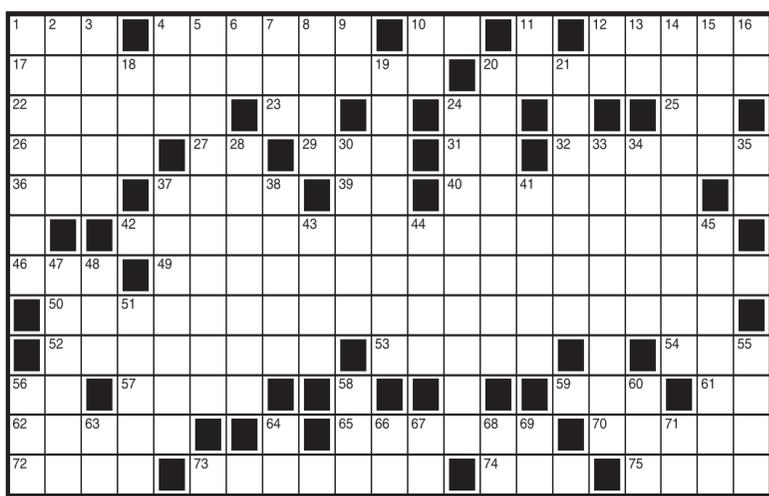
Giuseppe Pesce, che era stato viceprefetto a Livorno, oggi è tornato nel suo ufficio e si è dichiarato «estraneo ai fatti». Sarebbe rimasto invece in vacanza nella sua roulotte in un camping dell'Elba il dirigente dell'ufficio dei gip di Livorno Germano Lamberti, di 54 anni. È indagato per corruzione in atti giudiziari. I suoi colleghi, alle prese con le tante e delicate indagini di questi giorni (quattro poliziotti arrestati sempre all'Elba, un ex assessore e l'ex presidente del consiglio comunale di Livorno finiti due giorni fa in carcere per una storia di presunte tangenti ancora per opere edilizie) si dicono sorpresi per il coinvolgimento del loro capo in questa inchiesta. Il

quarto indagato è l'ingegnere progettista Uberto Coppetelli, con studio a Grosseto e che ha svolto un'intensa attività professionale all'isola d'Elba. Sembra che si sia occupato anche degli atti urbanistici per conto di alcuni comuni elbani. Nel suo avviso di garanzia si fa riferimento al concorso in corruzione, anche in atti giudiziari, concussione e falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale. Nel dossier di Legambiente si denunciava che la proprietà dell'isolotto di Cerboli fosse coperta da un intricato di scatole cinesi che portava a una società con sede a Londra di cui proprio Coppetelli risultava amministratore e socio di minoranza. Di

lui si diceva anche che godrebbe «dell'amicizia personale» di Giuseppe Pesce, dal luglio 2000 al giugno 2001 commissario al Comune di Rio Marina. Per quanto riguarda il prefetto Gallitto, il dossier segnalava il suo interesse per l'isolotto e denunciava come «tecnicamente strampalata» l'ipotesi, da lui caldeggiata, di realizzare sull'isola una base per l'addestramento della protezione civile. Indagati anche Gabriele Mazzari, dirigente dell'ufficio tecnico del comune di Marciana (un residence di Procchio è oggetto delle indagini) e gli imprenditori pistoiesi Franco Giusti e Fiorenzo Filippi, anche loro con vari interessi all'isola d'Elba.



Pensa di riflessione



Questo schema di parole crociate contiene le soluzioni (senza articolo) dei tre indovinelli pubblicati a lato.

ORIZZONTALI

1 Saluto a Maria - 4 Solleciti, sbrigativi - 10 Fine di discorso - 12 Si diagnostica con l'emocultura - 17 Collegli... di Pasteur - 20 Antica armatura che proteggeva le gambe - 22 Concepite con la mente - 23 La fine di tutti i giorni - 24 Le prime di Sharon - 25 La città di Ciampi (sigla) - 26 Scherzo... mancino - 27 Sigla di Pescara - 29 Enrico che scrisse "Moscardino" - 31 Si ripetono nei Caraibi - 32 Le tovaglie sull'altare - 36 Uncino del pescatore - 37 Gli attori che prendono parte al film - 39 Rappresentanza Sindacale - 40 L... colleghi di Totò Riina - 42 Contiene l'ordine di chiamata alle armi - 46 Allievi Ufficiali di Complemento (sigla) - 49 Sono a disposizione di tutti gli abitanti del palazzo - 50 La soluzione del primo indovinello - 52 Comprende miliardi di stelle - 53

Un elemento chimico che si ottiene dalla monazite - 54 Lo scrittore Poe (iniziali) - 56 Parolina di stupore - 57 Fu un celebre eresiarca - 59 La "cosa" per Cicerone - 61 Repubblica Italiana - 62 Città francese bagnata dal Rodano - 65 La soluzione del secondo indovinello - 70 Originarie di quel luogo - 72 Xiaoping, dirigente della Cina morto nel 1997 - 73 Un felino che ricorda il movimento studentesco degli anni '90 - 74 Il metallo per la medaglia del vincitore - 75 Diva affermata.

VERTICALI

1 Non lo è una zona desertica - 2 Roger regista del film "Barbarella" - 3 Prefisso per "diverso" - 4 Incontro tra tennisti - 5 Predisposti ad agire - 6 Così finiscono gli addii - 7 Complemento di compagnia - 8 Fernaglio per fogli di carta - 9 Il sottoscritto - 10 Lo pronunciano gli sposi all'altare - 11 Toglie la speranza - 12 L'attore Connery (iniziali) - 13 L'egli poetico - 14 Essere in

UN DISEGNATORE AFFERMATO

Fa il giro dei periodici correnti con le sue strisce di caricature ed i cartoni ben confezionati che han fatto progredir le tirature.
Cocò

UNA NUOVA MEDICINA

In effetti è la men desiderata poiché perder dei liquidi farà: ma se con un solvente vine trattata, basta girarla bene, ed ecco qua!
Il Teramano

LOTTE FEMMINISTE

Gratta gratta, alle mani eran venute e, andando per le lunghe, le han vedute che già agli estremi erano arrivate, per cui, fuori dai piedi, le han mandate!
Il Maggiolino

Le Soluzioni di ieri

S	O	M	M	E	R	G	I	B	I	L	E	P	S	E	P	P	I	A	
I	D	E	A	Z	I	O	N	I				P	U	R		P	O	R	C
C	O	R	T	I	N	A				S	U	G	E	R	I	T	O	R	E
U	R	I		O	G		B	O	L	L	E	D	I	S	A	P	O	N	E
R	O	T	H			V	E	N	T	I	L	A	T	O	R	E		O	R
A	S	I	A		P	A	R	T	I	C	O	L	A	R	M	E	N	T	E
M	I		R	L		P	R	E	M	I	N	E	N	T	E		O	A	S
E		C	R	U	S	O	E		E	N	I		E	O		T	I	Z	I
N	W		I	N	E	R	T	I		I	U	S		T	R	O	I	A	
T	A	S	S	A		O	T	A	R		M	I		I	T	E	S	O	R
E	T	T	O		E	S	O	T	E	R	I	S	M	O		V	I	N	C
T	E	N	O	R	E		I	D	R	O	P	O	R	T	I		E	A	

Gli indovinelli

1: il suggeritore 2: le bolle di sapone 3: il ventilatore

preda ad intense sensazioni - 15 Il pezzo inferiore del due pezzi - 16 In chiesa - 18 Concetto basilare della filosofia cinese - 19 La "trasparenza" che fu caratteristica del governo Gorbaciov - 20 Luminosità che annunciano l'alba - 21 Sporca, lurida - 24 La squadra blucerchiata - 28 Pieno di genialità e di fantasia - 30 Arbusto usato per fare scope - 33 Il fisico tedesco che scoprì i raggi X - 34 Rancore, malanimo - 35 Le prime in Italia - 37 Ricevere via radio - 38 Una punta della Roma - 41 Un prefisso matematico che si applica alle unità di misura - 43 Strumento musicale simile alla cetra - 44 Associazione Nazionale Primari Ospedalieri (sigla) - 45 Relativa alla... spremuta di olive - 47 La soluzione del terzo indovinello - 48 Centro Autorizzato di Assistenza (sigla) - 51 Linguaggio gergale - 55 Il primo nome di Pasolini - 56 Vecchio... a Londra - 58 Lavoro in versi - 60 Società in Accomandita Semplice (sigla) - 63 Don... senza testa - 64 Iniziali di Nievo - 66 Iniziali della Rossellini - 67 Sono dispari nel team - 68 Coda di cavallo - 69 Iniziali di Ramazzotti - 71 Iniziali della rockstar Turner.